

Musica Domani

Annibale Rebaudengo,

Da J. S. Bach a F. Delalande

Premessa

François Delalande ha trascritto per due tastiere i 45 Corali dell'*Orgelbüchlein* di J. S. Bach. Trepidazione prima di aprire il libro, sorpresa e meraviglia nello sfogliarlo, leggerlo e analizzarlo, desiderio infine di trovare un partner per suonarlo.

L'originale

Piccolo libro d'organo. Dove si offre a un organista principiante il metodo per sviluppare in tutte le maniere un Corale, in cui possa anche perfezionarsi nello studio del pedale, perché nei Corali che qui si trovano il pedale è trattato in modo strettamente obbligato.

All'Altissimo Iddio solo per onorarlo e al prossimo perché si istruisca.

Titolo e sottotitolo di pugno dell'Autore Johann Sebastian Bach. L'*Orgelbüchlein* è costituito da 45 Corali scritti a Weimar in gran parte negli anni 1713-1716 (BWV 599-644), di cui 4 per l'Avvento, 13 per il Natale e il Capodanno, 2 per la Purificazione, 13 per la Settimana di Passione e la Pasqua, 3 per la Pentecoste e 10 per la Fede. La segnalazione delle occasioni liturgiche a cui le esecuzioni sono destinate non è pederterria, è utile - come opportunamente segnala Delalande - per comprendere alcuni procedimenti compositivi, e di conseguenza suggerirne l'interpretazione a chi suona e chi ascolta. Tutti i Corali dell'Avvento e del Natale hanno movimenti melodici discendenti a glorificare "la discesa in terra del Salvatore". Così come le scale cromatiche del Corale del tempo della Passione, numero 24 in questa raccolta, "sono la strada per il supplizio". Nel numero 38 *La caduta di Adamo* è sonorizzata con settime discendenti, tritoni e false ottave. E così via. A differenza dell'originale bachiano, in cui le corrispondenze simboliche non erano segnalate, nei commenti della trascrizione di Delalande sono ben presenti. Nell'*Orgelbüchlein* la melodia del Corale appare quasi sempre alla voce superiore, come affidata alla voce di un soprano. Le parti interne e il pedale forniscono un "accompagnamento" polifonico che esprime il sentimento, il contenuto emotivo e simbolico dell'occasione liturgica.

L'Autore della trascrizione

Chi s'interessa di didattica musicale ha letto di François Delalande almeno *Le condotte musicali*, Clueb 1993 e *La musica è un gioco da bambini*, Franco Angeli 2001. Chi s'interessa in maniera specifica di didattica degli strumenti musicali non può non tener in conto le sue riflessioni su chi suona come in un gioco motorio, o simbolico, o di regole. Ai convegni della SIEM è stato invitato come un caposcuola innovativo che ha sperimentato e documentato con video suggestivi la creatività dei bambini. D'improvviso arriva la sua trascrizione per due tastiere di Corali di Bach in cui le competenze pedagogiche del trascrittore s'intrecciano in maniera feconda con le proprie conoscenze musicologiche, analitiche e compositive.

La trascrizione che si recensisce

Tante le sorprese da sottolineare. Su 90 pagine per ognuno dei due volumi (uno per ogni tastierista), 40 sono destinate alle spiegazioni del lavoro. Sona guida per l'insegnante e per gli interpreti. Il testo è in quattro lingue, due per ogni volume, francese, inglese, spagnolo, italiano (fluida traduzione di Manuela Filippa).

Perché trascrivere il "Piccolo libro d'organo"? È il primo capitolo della parte introduttiva di Delalande: "per consentire a un ampio pubblico di musicisti l'accesso a questi Corali". Ascoltarla non è sufficiente, sembra dirci, per aumentare l'emozione la musica possiamo toccarla e, suonandola, la sentiamo come nostra. La musica originale è destinata agli organisti, la platea si allarga con questo lavoro, anche la platea dei principianti di qualsiasi strumento a tastiera è coinvolta, visto che Delalande segnala per ogni Corale da una a quattro stelle **** i livelli di difficoltà. All'emozione estetica si aggiunge la conoscenza analitica anche grazie a pregnanti osservazioni guidate dall'autore francese.

Quali strumenti utilizzare? Non solo il tradizionale pianoforte, ma il "sintetizzatore, senza privarsi di dare diversi colori a uno stesso brano", la fisarmonica, il bandoneon o il clavicembalo. Ma due o tre volte viene suggerito il flauto dolce che evidenzia la melodia del corale, o un paio di sassofoni per dare un timbro o due voci che meritino attenzione.

L'utilizzo didattico o amatoriale del lavoro sembra preminente nelle intenzioni del trascrittore, ma non avrei difficoltà a immaginare anche un utilizzo concertistico in quei contesti dove alla filologia si affianca la sperimentazione. Direi la stessa destinazione che hanno le trascrizioni di alcune composizioni organistiche di Bach realizzate da G. Kurtág per pianoforte a quattro mani e due pianoforti. I *Commenti all'attenzione degli interpreti* declinano per ogni Corale analisi, interpretazioni e suggerimenti esecutivi. Per finire, prima della musica scritta, l'Indice che presenta gli incipit musicali, i titoli originali e tradotti, le già citate stellette ** per indicare i livelli di difficoltà, e i suggerimenti sulle tastiere meglio utilizzabili. Proporrei, se non si ha fretta, di trovare la soluzione ideale per prove ed errori.

Ringraziamenti

Quando scrivo qualcosa che verrà pubblicato, non so mai chi mi leggerà, ma sempre imparo. In questo caso per scrivere queste righe, con piacere e profitto ho riletto tratti della biografia di J. S. Bach, ho acquistato l'originale *Orgelbüchlein* confrontandolo con le mirabili trascrizioni di Delalande e le soluzioni visionarie di Kurtág. Bene, il libro recensito è consigliato ai tastieristi (pianisti, clavicembalisti, organisti, tastieristi di ogni genere di musica) professionisti e amatori, insegnanti e allievi.

Reperibilità e ascolto.

Jean-Sébastien Bach, *Le petit livre d'orgue. Orgelbüchlein*. Transcrit pour deux instruments à un seul clavier par François Delalande, Delatour France, 1888, route de la Bastide F-072120 SAMPZON, 2016.

www.editions-delatour.com>[Partitions](#)>[Les instruments](#)>Orgue Manuels seuls.

Anche i non tastieristi sono invitati a fare un'incursione sul link dell'editore, o su Youtube digitando le parole chiave "Bach Le petit livre d'orgue transcrit". Ascolteranno 6 dei 45 Corali trascritti da Delalande. La combinazione tra l'organo e una seconda tastiera come il pianoforte digitale è mirabile. Nella pagina online delle edizioni Delatour, il libro viene presentato e venduto a € 30, € 29 in formato pdf. Per ora è meglio acquistarlo online. Il mio negoziante di fiducia milanese mi ha detto che aveva difficoltà ad ordinarlo.